

Adam Glynn
Prof.sa Cooper
ITAL 3077
Il 18 maggio 2017

Figlia dell'orrore?: Asia Argento scrive la propria eredità

Asia Argento è nata a Roma nel 1975 a due genitori importanti nel cinema italiano: Dario Argento (Roma, 1940-), il regista famoso di tanti film giallo e horror, e l'attrice Daria Nicolodi (Firenze, 1950-). Dario e Daria, oltre ai loro nomi, si completavano come artisti: si sono conosciuti nel 1974 quando hanno lavorato insieme per la prima volta, sul film *Profondo rosso*. Daria ha poi continuato a recitare nei film di suo marito.

Adesso, Asia ha 41 anni e ha lavorato come attrice, regista, musicista, e scrittore, ma nelle interviste, la conversazione spesso torna alla sua famiglia. La sua gioventù come figlia di due artisti attivi è stata malinconica e solitaria:

...my father was never really there. He didn't write his films in the apartment because he was bothered by the kids - there were three of us. So he would go to a hotel to write. And he was often away making films... [my mother] was working like crazy too, disappearing for months to do some theater project. We had nannies, but I felt like a freak, separated from other people (Labruce, "Asia Argento").

È innegabile, però, che ha ereditato un livello di fama dai suoi genitori, anche se Argento ha cominciato a recitare quando aveva solo nove anni, anni prima del suo primo ruolo in un film di suo padre. In ogni caso, le difficoltà di questa situazione familiare, pure sul livello professionale, c'erano: Asia dice spesso che ha dovuto lavorare per l'attenzione di suo padre: "My father didn't believe I could act until I was sixteen, when I did a film called *Le amiche del cuore*, which got great reviews at Cannes. It was about incest - I played the girl who was molested. After that, my father finally cast me. Never before that" (Labruce, "Asia Argento").

Asia ha recitato come protagonista in quattro film di Dario Argento: *Trauma* (1995), *La sindrome di Stendhal* (1996), *Il fantasma dell'opera* (1998), e *La terza madre* (2007). Pur

essendo sua figlia, i ruoli che Dario Argento ha dato ad Asia erano scandalosi: *Trauma* tratta di una ragazza anoressica i cui genitori vengono decapitati, e *La sindrome di Stendhal* tratta di un ispettore che viene stuprata da un serial killer. In un'intervista con *Index Magazine*, Asia parla della violenza nei suoi ruoli nei film di suo padre: "Maybe I don't understand why he has to rape me. But my mother had to deal with similar issues - my father always killed her" (Labruce, "Asia Argento"). È innegabile: Dario ha un rapporto molto violento con le donne nella sua vita, almeno sullo schermo. Vedendo l'opera di Dario Argento nella sua totalità, si nota il fatto leggermente inquietante che Asia ha cominciato a recitare nei film di Dario quando Daria Nicolodi stava smettendo di recitare per suo marito.

Asia è spesso l'oggetto dell'attenzione dei tabloids in Italia, dove ha una reputazione scandalosa a causa dell'associazione con la famiglia dell'orrore più famosa in Italia, e anche della sua immagine. Asia diventa una star più convenzionale negli Stati Uniti quando recita nel film *xXx* (Cohen, 2002) con Vin Diesel. È a questo punto quando guadagna più attenzione dai media americani che notano i suoi amici capricciosi, come Marilyn Manson. A dire la verità, il suo comportamento pubblico non è spesso notevole, anche se ha una reputazione di essere una ragazzaccia drogata. Infatti, Asia non esce tanto: ha parlato della sua agorafobia e spesso evita di lasciare la sua casa. Naturalmente, si vede spesso con i suoi compagni, soprattutto con Morgan (Marco Castoldi), il musicista italiano del gruppo Bluvertigo, con cui è stato dal 2000 fino al 2006, e che è il padre di Anna Lou. Asia si è sposata con il regista italiano Michele Civetta nel 2008. Il loro figlio Nicola è nato a settembre di quell'anno, e si sono divorziati nel 2013. Adesso, Asia abita con i suoi figli a Roma. Si suppone di recente che Asia ha un rapporto con il chef famosissimo Anthony Bourdain di sessant'anni, che ha conosciuto mentre giravano una puntata

della serie TV di Bourdain *Parts Unknown* a Roma nel 2016 (Spargo, “Anthony Bourdain Kisses Asia Argento”).

Se dici “Argento,” ti riferisci per forza a Dario: il nome di suo padre eclissa la figlia ancora, e avresti bisogno di usare il nome completo. E, bisogna ammettere anche che è un pochino strano guardare *Scarlet Diva*, un film davvero osé, e vedere nei titoli di testa i parenti di Asia (il film è stato prodotto da Claudio e Dario). Ma questo è proprio la realtà degli Argento. Nonostante l’influenza della sua famiglia, è chiaro che Asia ha la propria marca identificabile. Nonostante la natura sensazionale del suo lavoro cinematografico e la sua vita personale, Asia è riuscita a lasciare il proprio marchio senza l’influenza dei suoi genitori, soprattutto attraverso una confrontazione continua con le esigenze sociali per la donna italiana tradizionale. Asia sta per l’indipendenza, il femminismo, e la franchezza, ed è il proprietario coraggioso della sua storia come principessa dell’orrore.

Asia, l’attrice.

Vedendo l’opera di Asia nella sua totalità, è affascinante paragonare i personaggi che interpreta quando sono scritti e diretti da altri, e quando sono della propria creazione. Parliamo prima dei quattro film di Dario Argento nei quali Argento recita una protagonista. I primi tre film in questa categoria sono usciti quando Asia era una donna giovane, e per quanto riguarda il loro genere, hanno molti punti in comune: nessuno è strettamente horror, ma sono influenzati dal genere, e hanno anche degli elementi del thriller e del giallo. Asia recita il ruolo del protagonista in ogni di questi film, un personaggio che viene terrorizzato coerentemente da una qualche figura misteriosa e violenta. In *Trauma* (1993), che è uscito quando Asia aveva diciotto anni, parla di una ragazza anoressica che perde entrambi i genitori a un killer misterioso che decapita le sue

vittime. *La sindrome Stendhal* (1996) tratta di un commissario, Anna Manni, che soffre della sindrome Stendhal che le rende incapacitata di fronte le grandi opere d'arte. Mentre sta cercando di trovare un serial killer, viene sequestrata da lui stesso mentre sta sotto una trance: così comincia un viaggio psicologico nel quale Manni diventa alla fine un killer vizioso. *Il fantasma dell'opera* (1998) è un adattamento del romanzo famoso di Gaston Leroux, in cui Asia interpreta Christine Daaé, la diva che viene sedotta e sequestrata da un "fastasma" che abita nelle caverne sotto un teatro dell'opera a Parigi. L'ultimo film di Dario che usa Asia come attrice è *La terza madre*, che esce quasi un decennio dopo, nel 2007. Il film è il terzo nella trilogia che include anche *Suspiria* (1978) e *Inferno* (1980), e presenta Asia come *scream queen* nella tradizione di Jessica Harper e Irene Miracle.

Asia ha recitato in due film di distribuzione generale negli Stati Uniti. Il primo, *xXx* (Cohen, 2002) è un film d'azione che si concentra su Xander "Triple X" Cage, uno stuntman tagliente che viene scelto dai servizi segreti americani per essere una spia all'estero. Triple X è mandato nella Repubblica Ceca per infiltrare una banda russa, Anarchy 99, il cui capo, Yorgi, sta cercando di uccidere una grande parte della popolazione umana per l'ingegneria di un'arma nucleare. Asia recita il ruolo dell'assistente di Yorgi, Yelena, che, come scopriamo più tardi nel film, è infatti una spia che cerca di fermare Yorgi, ma non c'è mai riuscita. Yelena e Xander si innamorano, e alla fine, Xander riesce a fermare i programmi malvagi di Yorgi: anche se Yelena si dimostra come sveglia e potente, ha bisogno dell'aiuto di Xander, il vero eroe del film, e Yelena va a finire, più o meno, come un premio per Xander alla fine del film.

Nel film zombi *Land of the Dead* (Romero, 2005), Asia interpreta una donna potente con un arco narrativo molto positivo: Slack, una prostituta che all'inizio del film è una fonte di intrattenimento sadico in una periferia di una città distopica, riesce a coraggiosamente proteggere

la città un attacco zombi senza precedenti. Mentre il suo personaggio è complesso come rappresentazione di una donna sveglia e forte nonostante il suo comportamento sessuale, il film è super sanguinoso, e le sue qualità sensazionali vanno a finire più potenti delle rappresentazioni dei personaggi femminili.

Asia, la regista.

Ragazza anoressica nel 1993, sequestrata da un boogeyman nel 1998, e terrorizzata da una congrega di streghe sotto la città di Roma nel 2007: mentre non posso per niente assumere che Asia voglia eseguire una “svolta femminista” come artista, è innegabile che i suoi personaggi vengono un po’ maltrattati dai loro sceneggiatori. Qui è molto importante vedere la carriera come regista: che presenta delle storie delle donne molto complesse, difettose, e turbate. Asia ha fatto regista e sceneggiatrice dei seguenti tre film, e ha anche recitato come il protagonista dei primi due: *Scarlet Diva* (2000), *The Heart is Deceitful Above All Things* (2004), *Incompresa* (2014). Il suo lavoro come, mentre non è perfetto e non ha meritato tanta lode dai critici, fino a, forse, l’ultimo film dei tre, illustra la presenza di Asia Argento nel contesto più teorico e generale del cinema italiano. Questi tre film presentano le esperienze delle donne, dal brutto al bello. Nelle sue rappresentazioni entusiaste delle ragazzacce, Asia riesce a diventare una forza fresca nel cinema italiano, e costruisce una bella giustapposizione con i suoi ruoli più tradizionali in altri film.

Scarlet Diva (2000) è il primo dei tre, ed è qui dove affrontiamo la questione della nudità sullo schermo. Il film ha una trama sinuosa e lenta, e Asia interpreta il protagonista, Anna Battista, un’attrice instabile che sperimenta con il sesso e le droghe. Quando i personaggi stanno facendo sesso nel film, gli attori lo stanno veramente facendo: il sesso qui è reale. Nella

gerarchia dei generi cinematografici, l'orrore è basso, e la pornografia è bassissima. Essendo nata nel mondo dell'orrore, è ispirante e quasi intuitiva la transizione di Asia al mondo pornografico. La pornografia ha la reputazione di essere un genere molto superficiale ed insulso, ma la realtà per Asia Argento è che la pornografia è capace di essere più profonda di altri generi proprio a causa delle sue caratteristiche viscerali. E lei non è a rischio di vergognarsi: "Sex is a part of life like eating, sleeping, or dreaming, and we shouldn't be scared of it" (Dupont, "Asia Argento at Cannes").

The Heart is Deceitful Above All Things, è il secondo film diretto da Asia. *The Heart* è un film disgustoso che presenta l'abuso interminabile di un bambino da sua madre - Sarah, il personaggio che interpreta Asia - senza dell'umorismo e con un messaggio molto debolmente strutturato. Nel contesto della carriera di Asia, questo film è interessante nella rappresentazione della donna: Sarah è un casino violento, e la sua immagine dimostra quanto Asia è disposta ad apparire "brutta" pur essendo una celebrità. La sua scelta di questo romanzo per il suo adattamento è anche significativa: dimostra la sua tendenza verso i personaggi morbosi, e il suo desiderio di rappresentare la sofferenza della gente marginalizzata, ma anche della natura sfaccettata delle donne, che possono essere anche loro malvagie.

Il suo film recente *Incompresa* (2014) enfatizza anche di più le donne, concentrandosi su una giovane ragazza, Aria, e i suoi genitori, e le due sorellastre. *Incompresa* marca un punto quando il suo lavoro diventa veramente autobiografico, ispirato da una gioventù solitaria: si tratta di una ragazza giovane chiamata Aria (il nome ufficiale del regista è, infatti, Aria, non Asia), che è maltrattata e ignorata in modo intermittente durante la separazione dei suoi genitori, un attore famoso e una musicista. Entrambi i genitori apertamente preferiscono le loro figlie rispettive di matrimoni precedenti. Il film, che combina benissimo la commedia di una gioventù capricciosa a

Roma e il dramma dell'abbandono totale, conclude d'improvviso con il suicidio della piccola Aria. Questa conclusione morbosa è molto efficace, e per un appassionato di Asia e/o della sua famiglia, sembra classica in qualche modo. Asia ci sta mostrando che la fanciullezza e le ragazze non sono scherzi - possono essere, infatti, un po' spaventose e pericolose.

In conclusione.

Asia Argento incarna un caso particolare, essendo nata in una famiglia simultaneamente progressista e restrittiva. Il padre spinge i limiti del cinema italiano e lo porta anche all'estero, ma Asia è dunque destinata a vivere nella sua ombra; la fama della famiglia porta delle opportunità eccezionali, ma costringe Asia ad entrare una sfera piena di misoginia e di sfruttamento. Mentre tutta la carriera - compresa la sua presenza generale nei media - di Asia è divertente da osservare, è proprio attraverso i film che realizza come regista dove possiamo capire chi è e che cosa ne ha fatto della sua gioventù anormale. È anche di valore il dialogo continuo fra i ruoli che ha interpretato e i film che ha realizzato se stessa: questi paragoni rivelano la forza e il femminismo di Asia Argento, che non è soltanto un'ereditiera dell'orrore italiana. È Asia Argento.

Bibliografia

- “Asia Argento.” *IMDb*. <http://www.imdb.com/name/nm0000782/>. Accessed 3 April 2017.
- “Asia Argento.” *Wikipedia*, https://en.wikipedia.org/wiki/Asia_Argento. Accessed 12 February 2017.
- “Asia Argento pubblica la foto della Meloni: ‘Fascista grassa’. La replica: ‘Io non uso cocaina per dimagrire.’” *Il messaggero*, 9 February 2017, www.ilmessaggero.it/societa/persona/asia_argento_giorgia_meloni_polemica-2249170.html. Accessed 12 February 2017.
- “Asia Argento tampona auto e fugge: due feriti.” *La repubblica*, 6 marzo 2001, <http://www.repubblica.it/online/cronaca/asiargento/asiargento/asiargento.html>. Accessed 12 February 2017.
- “Biografia di Dario Nicolodi.” *Cinquantamila*, <http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerThread.php?threadId=NICOLODI+Daria>. Accessed 16 February 2017.
- “Dario Argento.” *La repubblica: TrovaCinema*, <http://trovacinema.repubblica.it/attori-registi/dario-argento/184232/>. Accessed 16 February 2017.
- De Lauretis, Teresa. “Rethinking Women’s Cinema: Aesthetics and Feminist Theory.” *Technologies of Gender*. Bloomington: Indiana UP, 1987. 127-148.
- Dupont, Joan. “Asia Argento at Cannes: A modern heroine bares all - almost.” *The New York Times*, 21 May 2007. <http://www.nytimes.com/2007/05/21/arts/21iht-cannes22.1.5800666.html>. Accessed 12 February 2017.
- Epstein, Daniel Robert. “Asia Argento.” *SuicideGirls*, 28 February 2006. <https://www.suicidegirls.com/girls/anderswolleck/blog/2679503/asia-argento/>. Accessed 7 February 2017.
- “Fiore Argento.” *Wikipedia*, https://it.wikipedia.org/wiki/Fiore_Argento. Accessed 16 February 2017.
- Hedegaard, Erik. “Exploring Asia.” *Rolling Stone*, Issue 904, 5 September 2002, pp. 40-44. *EBSCOhost*, Accession Number: 7329566. Accessed 12 February, 2017.

- Labruce, Bruce. "Asia Argento." *Index Magazine*, 2001.
http://www.indexmagazine.com/interviews/asia_argento.shtml. Accessed 7 February 2017.
- Laviosa, Flavia. "Women behind the Camera: New Horizons in Contemporary Cinema." *The Italian Cinema Book*. Ed. Peter Bondanella. London: BFI, 2013. 275-280.
- Lim, Dennis. "Asia Argento and Michele Civetta on Cannes Controversy and Porn-y New Work." *Vulture*, 27 May 2009.
http://www.vulture.com/2009/05/asia_argento_and_michele_civet.html. Accessed 12 February 2017.
- Luca, Lucio. "La strage delle donne." *La repubblica*, 24 November 2016.
http://www.repubblica.it/cronaca/2016/11/24/news/la_strage_delle_donne_116_femminicidi_dall_inizio_dell_anno_-152674911/. Accessed 4 April 2017.
- Mealer, Bryan. "Asia Argento." *Esquire*, Vol. 138, Issue 2, August 2002, pp. 25. *EBSCOhost*, Accession Number: 6955799. Accessed 12 February, 2017.
- Passerini, Luisa. "Gender Relations." *Italian Cultural Studies: An Introduction*. Eds. David Forgacs and Robert Lumley. Oxford UP, 1996. 144-159.
- Rose, Steve. "Wild Child." *The Guardian*, 7 July 2005.
<https://www.theguardian.com/film/2005/jul/08/2>. Accessed 7 February 2017.
- Smith, Jennifer. "Rising Star Asia Argento." *Teen People*, Vol. 5, Issue 7, September 2002, pp. 99. *EBSCOhost*, Accession Number: 7177905. Accessed 12 February 2017.
- Spargo, Chris. "Anthony Bourdain Kisses Asia Argento." *Daily Mail*, 21 February 2017.
<http://www.dailymail.co.uk/news/article-4246344/Anthony-Bourdain-kisses-Asia-Argento.html>. Accessed 3 April 2017.
- Vernon, Polly. "This is the woman who played the man who became a transsexual and fooled the world for six years." *The Guardian*, 1 November 2008.
<https://www.theguardian.com/lifeandstyle/2008/nov/02/savannah-knoop-jeremiah-jt-leroy>. Accessed 12 February 2017.
- Wood, Mary. "Gender Representations and Gender Politics." *Italian Cinema*. Berg, 2005. 155-181.

Filmografia

The Phantom of the Opera. Directed by Dario Argento. Mill Creek Entertainment, 2011.

The Heart is Deceitful Above All Things. Directed by Asia Argento. Muse Productions, 2004.

Amazon Prime, https://www.amazon.com/Heart-Deceitful-Above-All-Things/dp/B01LWPLZMF/ref=sr_1_1?s=movies-tv&ie=UTF8&qid=1494694884&sr=1-1&keywords=the+heart+is+deceitful+above+all+things.

Incompresa. Directed by Asia Argento. Paradis Films, 2014. Netflix,

<https://www.netflix.com/title/80013475>.

Land of the Dead. Directed by George Romero. Universal Studios Home Entertainment, 2005.

Scarlet Diva. Directed by Asia Argento. Media Blasters, 2002.

The Stendhal Syndrome. Directed by Dario Argento. Blue Underground, 2007.

The Mother of Tears. Directed by Dario Argento. Dimension Extreme, 2008.

Trauma. Directed by Dario Argento. Anchor Bay Entertainment, 2005.

xXx. Directed by Rob Cohen. Sony Pictures Home Entertainment, 2002.